QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO 23 Agosto 1947
Anno III - Num. 198
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-030, 52-521 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunzi commerciali L. 180, Avv. finanziari e legali L. 160, Necrologie L. 70 (dir. fisso adesioni L. 700) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-333): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/39710): Italia: anno L. 2600, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3430, semestre L. 1770, trimestre L. 950. — Copie arretrate: prezzo doppio.

EINAUDI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La situazione finanziaria

Solo limitando le spese il deficit del bilancio potrà essere contenuto in trecento miliardi - Per il pane è previsto o un aumento del prezzo o l'applicazione d'una nuova imposta - Oggi l'on. De Gasperi parlerà alla radio sui problemi economici

La difesa del Tesoro

Senza ambagi abbiamo pronunciato di recente una *parola fiduciosa* sugli sviluppi del bilancio pubblico. Parola che ha sollevato il parere opposto solo di chi, *in extremis* e fuori tempo, vorrebbe ancora oggi trarre ragione da un antico programma troppo a lungo sostenuto anche se molto artificioso per giustificare interventi governativi del tutto diversi dagli odierni. Altrettanto apertamente diciamo che esiste oggi un *secondo motivo* di tranquillità ove si osservi la dinamica dei prezzi per cui invece va aumentando l'orgasmo pubblico. Molti si domandano cosa avverrà fra qualche mese, quali altri balzi impressionanti vi saranno, come faremo fronte all'inflazione.

Nella dinamica dei prezzi tutto poteva attendersi da un bilancio pubblico non sistemato. Ma quando — come c'è da sperare — l'aspetto finanziario non è più così grave da pregiudicare quasi interamente i movimenti economici futuri, le varie condizioni generali che influiscono sul valore della moneta possono in sintesi ridursi a pochissime e la prima di esse (che esaminiamo oggi) è, naturalmente, la capacità produttiva del paese. Questa — come tutti sanno — è variabilissima nei suoi numerosi settori, ma è ipotesi perfettamente ragionevole che per vari mesi il suo insieme eserciterà un peso costante di influenza sul valore della moneta e sui prezzi, anche perchè, con tutta la buona volontà governativa non si può repentinamente dar mano a grandi provvedimenti di radicale attivamento produttivo. Vi sono tuttavia due fatti, pur non direttamente produttivi, i quali stanno oggi influendo in modo decisivo su quella capacità produttiva, con effetti valutari.

L'uno è *la graduale scomparsa dei prezzi antieconomici*. Di recente si sono accresciuti i prezzi di vari generi alimentari, dell'elettricità, del gas, delle tariffe ferroviarie, postali. Si è gridato contro questi aumenti. La Confederazione del lavoro ha avuto aspre battute polemiche. Si sono minacciate crisi e agitazioni — ultimatum per ritirare fiducia a questo o quel partito. Eppure questi aumenti non sono necessariamente sintomi di svalutazione, in quanto costituiscono il solo mezzo tecnico per incrementare le produzioni e risanare bilanci di numerose aziende da tempo in *deficit*, il cui perdurare avrebbe intensificato l'aumento della circolazione biglietti. Anche dopo l'altra guerra si ebbe un momento in cui l'incremento del costo della vita si accompagnò ad un incremento minore e poi ad una stasi nel movimento dei prezzi all'ingrosso. Verrà giorno che critiche e dubbi cesseranno. Come è *impossibile* al Governo bloccare vaste categorie di prezzi all'ingrosso e al minuto senza tirarsi addosso le ire di milioni di italiani, così nessun programma costruttivo o semplicemente produttivo ha successo *se alcuni fattori produttivi vengono retribuiti con prezzi artificiali*. Il consolidamento del potere di acquisto della moneta non può prescindere da questi riequilibri.

Ma un altro beneficio sta oggi ricevendo l'ordinamento produttivo. Si è modificato il livello e il modo di quotazione del cambio estero avvicinandoli a quelle *quotazioni di mercato* che i nostri più rigogliosi periodi di commercio internazionale hanno sempre avuto a fondamento. Non si è ancora tolto tutto il peso burocratico dei cambi manovrati che maschera e minaccia le nostre migliori iniziative. Però l'attuale cambio di 350 per il 50 per cento delle valute di esportazione è *meno antieconomico*. Elimina in parte la differenza tra i cambi ufficiali e di mercato e favorisce grandemente certi settori esportativi, oggi in ristagno. Sotto questo aspetto la decisione del Tesoro va accolta con fondata serenità. D'altro canto, l'imporre alle importazioni quotazioni più vicine al cambio di equilibrio non significa che il premo di vendita incassato dagli importatori con lo smercio debba essere maggiore, giacchè anche prima, essi non rinunciavano al vantaggio di vendere ai massimi prezzi che la domanda interna era disposta a pagare. Nelle condizioni sotto più aspetti eccellenti per cui il nostro Paese è in grado oggi di ottenere assistenza e aiuto dall'estero, può essere generalmente conveniente non addivenire ad un immediato riequilibrio del cambio estero al livello economico.

Questo significa — tenuto conto degli aumenti dei prezzi in Italia e all'estero avvenuti con la guerra — avere un cambio di equilibrio pari all'incirca a 0,19 *cents* di dollaro per lira (come ho dimostrato nell'ultimo fascicolo della « Rivista bancaria »). Si conserva inoltre, come a riserva, altre possibilità di correzione del cambio estero a vantaggio delle nostre esportazioni, che costituiranno il lato più debole del nostro avvenire. Nè va taciuto come il maggior cambio per le nostre importazioni alimenti favorevolmente le entrate di bilancio dello Stato nei grossi capitoli all'uopo disposti.

Questo progressivo rinsaldarsi della via verso il cambio economico (unitamente al sempre più numerosi accordi di « clearing » *a cambio variabile*) ci pare dunque foriero di buoni sviluppi. Anche nel caso in cui i cambi correnti dovessero inasprirsi, gli organi tecnici hanno la possibilità *tecnica* di agire in senso contrario, limitando le concessioni di licenze per le importazioni non strettamente essenziali. Se, oltreciò, il ministro del Tesoro vorrà, a suo tempo, dare effetto al programma contenuto nel capitolo 320 del bilancio di previsione, che ha per titolo « Somma da ricavarsi mediante l'emissione di buoni speciali del tesoro in valuta estera », un altro atto dinamico di grande portata generale potrà compiersi, anch'esso pienamente salutare all'economia del paese.

Giovanni Demaria

La relazione

Roma, 22 agosto.

Dopo l'intensa attività dei giorni scorsi, si prevede una nuova pausa nell'attività governativa. Infatti il presidente del Consiglio on. De Gasperi parte domattina alle 9, in aereo, per le Marche e precisamente per Fano, dove visiterà una colonia estiva ivi allestita dalla Commissione pontificia di assistenza. Di lì l'on. De Gasperi si recherà nuovamente nel Trentino, a Sella Valsugana, dove si tratterrà fino a lunedì.

Domani, alle 20, l'on. De Gasperi parlerà alla radio sull'attuale momento economico, ma si tratterà di una registrazione che in un primo tempo s'era deciso di trasmettere alle 13. Nella giornata di domani il Capo dello Stato riceverà l'on. Ivan Matteo Lombardo, reduce dalla sua missione a Washington. Anche l'on. De Nicola domani sera o domenica lascierà Roma, alla volta di Torre del Greco, per un altro breve periodo di riposo.

Anche oggi l'on. De Gasperi ha presieduto per lunghe ore il Consiglio dei Ministri. In apertura l'on. Einaudi, vice presidente del Consiglio e ministro del Bilancio, ha fatto una relazione sulla situazione del bilancio statale; dopo di che il Consiglio ha approvato il disegno di legge col quale viene prorogato al 31 dicembre 1947 il termine per l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1947-48.

Previsioni superate

Nella relazione dell'on. Einaudi — secondo quanto abbiamo appreso — viene rilevato che le previsioni approvate per il bilancio 1947-'48 fin dalla fine dell'autunno scorso sono state largamente superate, sia per quanto si riferisce all'aumento delle entrate (circa 100 miliardi annui) sia per quanto concerne l'aumento delle spese che si aggira su una cifra quasi analoga (93 miliardi di lire).

L'aumento delle entrate è dovuto quasi esclusivamente al progressivo incremento dei proventi fiscali che hanno raggiunto nel mese di giugno l'importo di 42 miliardi nonchè all'aumento dei diritti di licenza delle importazioni e dei prezzi di vendita dei tabacchi. Ciò che caratterizza l'andamento del bilancio e che sta a dimostrare il miglioramento conseguito nel campo tributario, è il progresso che si riscontra nel gettito mensile delle imposte, nel quale si rileva un continuo movimento di ascesa, che ha portato nel mese di giugno ultimo a un gettito più che triplicato rispetto a quello del mese di gennaio 1945.

Dalla relazione si rileva che il criterio a cui si è ispirata la politica finanziaria del Governo è stato quello di autorizzare soltanto l'aumento di spese che possono essere controbilanciate da un corrispondente aumento di entrate, in modo da mantenere fermo il deficit che era stato valutato nel passato esercizio in circa 300 miliardi.

Tuttavia si deve rilevare la tendenza alla espansione delle spese per motivi vari, tra cui i miglioramenti economici a favore del personale in servizio e dei pensionati, i maggiori oneri per le opere pubbliche (tra aprile e maggio sono stati anticipati altri 25 miliardi di spese a vari titoli, di cui 12 per la ricostruzione edilizia, 3 per il ricovero dei senza tetto, 10 per spese pubbliche straordinarie); poi i prezzi politici.

Nella sua relazione l'on. Einaudi ha tenuto a sottolineare che, nonostante i due precedenti aumenti, il prezzo politico del pane, per effetto degli aumenti subiti dal grano consegnato all'ammasso nella campagna in corso, comporta una spesa di 8 miliardi di lire mensili a cui si provvede, per il pagamento, con anticipazioni della Banca d'Italia. La eliminazione di tale onere potrà essere realizzata soltanto attraverso ulteriori adeguamenti del prezzo del pane oppure attraverso una nuova imposta.

Un prestito per le industrie

E' da tener conto inoltre dei prevedibili aumento della indennità carovita al personale dello Stato e delle nuove richieste per l'assegnazione di fondi già pervenute, per l'importo di oltre 100 miliardi, da varie amministrazioni. Il vice presidente del Consiglio ha concluso rilevando la necessità di una rigida e forte politica di economia per contenere al massimo le spese ed evitare così che il disavanzo previsto aumenti ulteriormente.

Successivamente il Consiglio, ha dato la sua approvazione a uno schema di decreto legislativo che conferisce al ministero del Tesoro i necessari poteri, per trattare e definire, col Governo degli Stati Uniti e con la Export Import Bank di Washington — unitamente alle relative garanzie — l'apertura di un credito fino al limite massimo di cento milioni di dollari a favore dell'Istituto Mobiliare Italiano, per consentire ad aziende industriali italiane l'acquisto di materie prime, macchinari, pezzi e servizi occorrenti alla ricostruzione e allo sviluppo dell'esportazione italiana.

Tra gli altri provvedimenti approvati dal Consiglio, meritano rilievo:

1) stanziamento di un miliardo di lire per contributi alle opere di sistemazione agraria;

2) estensione ai profughi giuliani dei benefici in favore dei reduci;

3) elevazione a 10 mila e 100 mila lire del limite dei valori di competenza rispettivamente dei conciliatori e pretori;

4) nomina dei dottori Luigi Laschi e Giuseppe Ferretti a direttori generali rispettivamente delle valute e delle importazioni;

Aumento di pensioni

5) un decreto in base al quale è concesso un aumento del 30 % sulle pensioni e gli assegni diretti e indiretti, sulla relativa integrazione temporanea, sull'assegno speciale vigente dal dicembre 1946, sugli assegni di previdenza, nonchè una maggiorazione del 50 % sull'aumento integrativo per gli orfani. Il provvedimento prevede l'abolizione delle limitazioni stabilite con tabelle differenziali nei casi di cumulo della pensione di guerra con il trattamento speciale di quiescenza spettante alle vedove e agli orfani dei militari di carriera e dei pubblici impiegati; e altresì l'abolizione delle riduzioni previste per le pensioni agli operai militarizzati della guerra 1915-'18. Riconosce infine a favore delle vedove e degli orfani degli stessi il diritto alla reversibilità del trattamento di pensione. Tali disposizioni che entreranno in vigore dalla prima scadenza successiva al 1.o luglio '47, comporteranno per lo Stato un onere di 600 milioni di lire;

54 miliardi di entrate nel mese di luglio

Roma, 22 agosto.

Gli accertamenti del mese di luglio delle entrate principali del bilancio ammontano a milioni 54.2[illegible] così distinti: *entrate ordinarie*: imposte dirette 11.760; imposte sullo scambio della ricchezza 19 mila 288; imposte indirette sui consumi 8871; monopoli (provento fiscale dei tabacchi, sali, fiammiferi e cartine) 6764; lotto (al lordo delle vincite) 444; entrate straordinarie 7182.

Ore decisive per l'Inghilterra

Dinanzi all'abitazione del Premier sosta la folla mentre i ministri discutono l'applicazione del decreto sulla sterlina e le sue gravi ripercussioni sul commercio mondiale.

Replica alle decisioni governative contro il carovita

La C. G. I. L. lancerà un appello al Paese

Comizi popolari e riunioni sindacali in tutta Italia

Roma, 22 agosto.

Segreteria e Comitato esecutivo della Confederazione del Lavoro si sono riuniti stamane, alle 10, per l'esame dei provvedimenti adottati dal Governo allo scopo di fronteggiare la situazione economico-finanziaria e decidere sull'atteggiamento che la Confederazione si prepara ad assumere.

Un certo disappunto si è manifestato per il mancato accoglimento da parte del Governo della richiesta confederale di applicare il tesseramento differenziato per il pane e i generi da minestra, che, secondo la stessa richiesta, avrebbe dovuto essere attuato diminuendo la razione agli abbienti e aumentando quella dei meno abbienti. Sull'argomento si è ampiamente discusso per tutta la mattinata durante la quale è apparsa chiara la volontà di esercitare sul Governo una pressione più efficace e affinchè questo muti il suo indirizzo sulla politica economica ».

La riunione, sospesa alle 14,30, è stata ripresa alle 20, animatissima.

Dopo una prima relazione di Di Vittorio è stata concordata una dichiarazione nella quale, dopo avere rilevato che l'insufficienza delle misure governative deriva più che altro dall'indirizzo della politica economica del Governo, il comitato esecutivo dichiara che la C.G.I.L. ha il dovere di continuare a intensificare la lotta contro il caro-vita e la speculazione per l'accettazione delle altre richieste, fra cui:

1) l'applicazione del tesseramento differenziato anche per il pane e i generi da minestra;

2) la cessione da parte degli industriali ai lavoratori e agli enti comunali di consumo di notevoli quantitativi di viveri conservati, di calzature, e di tessuti per la distribuzione a prezzi accessibili al popolo;

3) il conseguente controllo dei costi di produzione con la partecipazione attiva dei rappresentanti dei lavoratori e dei consumatori a mezzo dei consigli di gestione e delle commissioni interne;

4) il blocco delle valute estere onde evitare fughe di capitali che aggravano il pericolo dell'inflazione;

5) il divieto alle banche di finanziare le operazioni speculative e obbligo invece di finanziare largamente gli enti comunali e le cooperative;

6) anticipazione dell'andata in vigore della normalizzazione delle razioni di pane e di pasta e delle razioni supplementari di zucchero per i bambini, i giovani e i vecchi.

Per il raggiungimento di questi obiettivi il comitato esecutivo lancerà un manifesto al Paese; saranno tenute riunioni sindacali in tutta Italia e assemblee delle Commissioni interne, e comizi popolari.

Eventualmente tali riunioni sfoceranno in una grande manifestazione in tutta Italia le cui modalità saranno stabilite.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità eccetto una riserva dei rappresentanti della democrazia cristiana, Cuzzaniti e Rubinacci, in merito alle assemblee e ai comizi popolari.

Domani il Comitato esecutivo esaminerà gli altri argomenti all'ordine del giorno tra cui quello degli scioperi in corso.

Lo sciopero dei tessili è stato sospeso

Roma, 22 agosto.

Il segretario generale della CGIL, on. Di Vittorio, è stato ricevuto nel pomeriggio dal ministro del lavoro, on. Fanfani. Sono stati, fra l'altro, esaminati i motivi che avevano messo in agitazione i lavoratori tessili. E' stato convenuto di riunire, per il giorno 25, i rappresentanti della Confindustria e della CGIL, per trovare una soluzione della controversia.

Nel frattempo è stato sospeso lo sciopero indetto per il giorno 25.

Nota italiana a Londra sulla questione della sterlina

Roma, 22 agosto.

Nel pomeriggio di oggi il Governo italiano ha rimesso al Foreign Office, attraverso l'ambasciata britannica a Roma, una nota diplomatica in risposta a quella consegnata dall'ambasciatore sir Noel Charles al ministro Sforza e nella quale si comunicava ufficialmente all'Italia il provvedimento deliberato dal Governo inglese relativo alla non convertibilità della sterlina in dollari.

Nella nota italiana si esprime la fiducia che il Governo britannico tenga in particolare conto, nell'applicazione del provvedimento, la posizione del nostro paese il quale, con lealtà e prontezza, ha tenuto fede agli accordi economici e finanziari liberamente trattati a Londra dalla missione italiana guidata dal dott. Menichella nell'aprile u. s.

Una nota della stessa natura è stata rimessa al Governo di Washington

L'on. Ivan Matteo Lombardo, capo della missione italiana che ha negoziato e firmato recentemente a Washington i noti accordi italo-statunitensi, giunto stamane a Roma con il rapido proveniente da Milano, si è subito recato nell'abitazione del ministro degli affari esteri on. Sforza al quale ha fatto una prima relazione. Nel tardo pomeriggio, dopo aver preso contatto con alcuni alti funzionari del ministero degli esteri, l'on. Ivan Matteo Lombardo si è recato al Viminale dove è stato ricevuto dall'on. De Gasperi che lo ha intrattenuto per oltre un'ora.

A Montecitorio l'on. Lombardo, avvicinato dai giornalisti e da numerosi suoi colleghi deputati, ha espresso la sua viva soddisfazione per l'esito della missione e per le cordiali accoglienze ricevute. L'on. Lombardo ha espresso nuovamente l'avviso che l'Italia potrà ricevere aiuti importanti dagli Stati Uniti.

Dopo il veto russo

Esclusione temporanea - Un messaggio francese a Sforza - La revisione del trattato con l'Italia iscritta all'o. d. g. delle Nazioni Unite

Roma, 22 agosto.

Appena annunciata, la notizia della esclusione italiana dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, è stata modificata dalle dichiarazioni, raccolte dall'agenzia *I.N.S.*, di una personalità americana presente a Lake Success. L'esclusione non sarà che temporanea, si è detto, gli Stati Uniti deplorano quanto è avvenuto e l'opinione pubblica mondiale addita nell'uso sovietico del diritto di veto la cagione del malessere mondiale. Contemporaneamente la grande stampa politica americana si chiede quale possa essere l'espediente legalmente valido per abbreviare e cancellare la delusione dell'Italia e dell'Austria respinte dall'O.N.U. E' questo anche un modo di porre sul tappeto il problema più vasto della revisione dell'intero meccanismo che governa le decisioni di Lake Success. Anzi questa gratuita umiliazione inflitta all'Italia (se ciò può costituire per noi un argomento di consolazione) servirà, forse, a provocare la revisione, non solo meccanica ma morale, oseremmo dire, del sistema di organizzazione della pace mondiale. In proposito l'Australia ha oggi chiesto formalmente la discussione del problema all'assemblea dell'UNO, per la revisione del diritto di veto.

L'Italia per la misura e la composta dignità con le quali ha discusso e accettato il trattato avrebbe meritato a Mosca migliore considerazione. La ratifica deliberata dalla Costituente, pur dopo il parere contrario di alcuni tra i più rappresentativi suoi componenti, come l'Orlando, il Croce, il Nitti, doveva, come « prova di buona volontà », di volontà di pace, indurre nel Cremlino i medesimi sentimenti manifestati e concretamente comprovati dalle nazioni occidentali. La Russia ha preferito attenersi alle regole meccaniche del suo giuoco di boicottaggio e di ritorsione diplomatica ed ha respinto l'Italia dal tavolo delle libere nazioni. E' un fatto assai grave nei suoi riflessi interni e internazionali. Le grandi masse operaie, alle quali si dirige il comunismo, vengono colpite direttamente dal gesto sovietico che umilia la nazione di cui il proletariato industriale costituisce il tessuto connettivo. L'espediente polemico, pel quale il « veto » deriverebbe dalla politica del governo orientata verso gli « alleati » occidentali, dimostra, nelle mani stesse di quelli che lo adoperano, scarsissimo mordente. L'esempio del socialfusionista Ivan Lombardo, negoziatore in America della sistemazione economica italiana, prova come il nostro Paese non possa diversamente agire. Se la patria degli operai è l'officina (dice un poeta sovietico) è pur necessario che questa officina lavori. Ora le officine italiane sarebbero ridotte a immobilità senza il soccorso degli occidentali e in specie degli americani.

Occorre riconoscere, francamente, una chiara fatalità nel processo di rettifica che, sebbene traverso esperienze dolorose, si delinea nell'opinione pubblica.

A suo tempo il ministro degli esteri, Sforza, oppose la sua convinzione, appoggiata su notizie di prima mano, di una favorevole disposizione russa alla ratifica. Subentrarono i misteriosi contatti col rappresentante russo a Roma, Kostilev. Una certa atmosfera di fiducia si era formata e agì non poco a coagulare il consenso della Costituente alla ratifica. Erano, diciamolo pure, pietose illusioni del Governo: la seduta di Lake Success lo ha provato. Occorre tener conto — come si diceva in principio — della reazione unanime e immediata. Allo Sforza è pervenuto un messaggio del rappresentante francese all'ONU, Parodi, già incaricato a Roma dopo la liberazione, col quale si prega il ministro di pigliar atto di averci appoggiato. L'Argentina e l'Equatore, congiuntamente, hanno fatto iscrivere all'ordine del giorno della prossima assemblea generale di Lake Success la revisione del trattato coll'Italia. Non si hanno segni da parte inglese, ma a Palazzo Chigi si spera nella possibilità di un riesame per il settembre. **a.**

La polizia al Cairo apre il fuoco sulla folla

Gravi tumulti antibritannici - Cinquemila persone attaccano un migliaio di agenti - Duecento feriti

Il Cairo, 22 agosto.

L'atteggiamento delle potenze occidentali in seno al consiglio di sicurezza dell'UNO diretto a far sì che il reclamo egiziano contro l'Inghilterra venga sottratto alla competenza delle Nazioni Unite e possibilmente risolto attraverso ulteriori negoziati diretti fra le due potenze, ha provocato oggi al Cairo una serie di gravi dimostrazioni.

Oltre un migliaio di dimostranti si sono scontrati con la polizia che ha aperto il fuoco colpendo circa duecento persone. Il primo scontro si è avuto nei pressi dell'antica moschea Al Azhar e la polizia è rimasta in un primo tempo sopraffatta.

Dopo un secondo scontro i dimostranti hanno cominciato a fracassare i vetri delle carrozze tranviarie e si sono armati con pezzi di legno asportati da un autocarro che passava nelle vicinanze. Migliaia di mussulmani che uscivano in quel momento dalla moschea dopo le preghiere del venerdì si sono uniti alla folla tumultuante.

Una turba di circa 5000 persone ha attaccato i poliziotti in numero di circa un migliaio di cui cento a cavallo. L'intervento della polizia ha avuto l'effetto di esasperare ancor più la folla che ha tirato giù dai loro cavalli gli uomini e si è data a colpirli con bastoni e con pietre. Dopo dieci minuti di lotta la polizia ha dovuto ritirarsi portando con sè dieci feriti e i dimostranti che ormai raggiungevano varie migliaia si sono avviati verso il centro della città. Vari scontri si sono ulteriormente verificati contro piccoli gruppi di dimostranti mentre nelle vie si diffondeva il panico e i negozi chiudevano precipitosamente i battenti.

Più gravi incidenti potevano essere evitati soltanto in seguito all'intervento personale del capo della polizia del Cairo il quale, giunto in automobile, riuscì a persuadere il leader della « Fratellanza mussulmana » lo sceicco Haman el Bena, — che poi è stato arrestato — a indurre i dimostranti ad abbandonare la piazza e a radunarsi dinanzi alla sede della « Fratellanza ».

La folla così si incamminava verso la sede della « Fratellanza » gridando alternativamente: « Abbasso l'America traditrice, abbasso il Brasile traditore, l'Egitto non ha fiducia nel Consiglio di sicurezza, ci vendicheremo dei traditori ».

La signora Saragat ed un cerbero inflessibile

Milano, 22 agosto.

Molte volte non basta un buon nome a dar credito alle persone. Ne ha fatto l'esperienza ieri sera la signora Saragat, che, recatasi in un grande albergo cittadino per essere alloggiata, non era in grado di esibire documenti comprovanti la sua identità personale. Ligio alle disposizioni di legge, il segretario dell'albergo respinse la signora, la quale, vivamente colpita nell'amor proprio, voleva farsi valere ad ogni costo, facendo notare che era la moglie del capo del P.S.L.I., ma il segretario era testardo e niente affatto disposto a cedere; allora la signora corse al telefono e chiese l'intervento del marito, il quale la raggiunse, ma non ottenne miglior risultato.

« Senza documenti, non si entra! » ribadiva l'impiegato, e la discussione assunse ben presto un tono vivace. Alla fine però i due coniugi dovettero battere in ritirata e cercare alloggio altrove, ma si recarono prima in questura a denunciare il grave incidente. Lì però appresero che in fondo l'impiegato aveva fatto il suo dovere.

Per la mancata ratifica

Le forze americane si riorganizzano sulla Morgan

Trieste, 22 agosto.

Il settimanale dell'88ª divisione americana « Blue Devil » (Diavolo azzurro), riferisce che ieri il maggiore generale Moore, comandante della divisione stessa, ha tenuto rapporto a tutti gli ufficiali. Egli ha fatto osservare che l'« R. day », ossia il « giorno R », limite convenzionale col quale l'esercito americano definiva la data della ratifica, è indefinitamente aggiornato. In vista di questa nuova situazione, il generale ha annunciato che i piani e le relative operazioni dovranno essere riveduti e riorganizzati. Le forze armate americane note con la denominazione di « Trust » continueranno a rimanere lungo la linea « Morgan ». L'88ª divisione subirà un rinnovamento di organici: essa avrà la 350ª divisione di fanteria acquartierata a Gorizia e la 351ª a Cividale. Un « Service Center » sarà mantenuto a Cormons.

Il quartier generale dell'88ª divisione verrà assorbito dalla nuova unità e prenderà il nome di « 88ª trust ». La Croce rossa avrà sede a Gorizia. Il generale Moore ha consigliato gli ufficiali e i reparti che non conoscono le postazioni militari della linea Morgan a visitarle e li ha contemporaneamente invitati a evitare qualsiasi ulteriore contatto non autorizzato entro il territorio della zona B.

SANGUINOSA TRAGEDIA A CASALE

Colpisce la moglie col rasoio poi si butta dalla finestra

Casale Monf., 22 agosto.

Una sanguinosa tragedia famigliare si è svolta oggi, verso le 14,30, riempiendo di orrore la popolazione della nostra città: l'industriale Dino Berruti di anni 54 ha gravemente ferito la propria moglie Secondina Massa, e quindi si è ucciso.

Scagliatosi sulla donna armato di un affilato rasoio, egli la colpiva alla gola, producendole una vasta ferita, e quindi al ventre. In preda ad un folle terrore, la disgraziata cercava di darsi alla fuga, invocando con alte grida soccorso. Il feritore forse preso da una improvvisa resipiscenza o forse credendo di averla già ferita a morte, non inseguiva la sua vittima, ma rivolta l'arma contro se stesso si colpiva ripetutamente prima alla carotide poi al ventre. Quindi perdendo sangue dalle molteplici ferite, si trascinava fino sul balcone, precipitandosi nella strada sottostante.

Poichè la via era in quel momento deserta, solo qualche tempo dopo i due poterono essere soccorsi e trasportati all'ospedale, ma il Berruti decedeva quasi subito, mentre la moglie versa in grave stato. Sui motivi che hanno indotto l'industriale al gesto insano vi sono due versioni: alcuni dicono che, affetto da una grave malattia, egli avrebbe voluto uccidersi associando alla propria sorte anche la moglie, altri invece sostengono che il feritore ha agito in un momento di alienazione mentale. L'autorità sta indagando per accertare le vere cause della tragedia.

Una dimostrazione di protesta

Corteo in pigiama di 200 tubercolotici

La Spezia, 22 agosto.

Una strana dimostrazione di protesta, che potrebbe essere definita lo sciopero dei malati, si è avuta ieri a La Spezia.

Duecento ammalati di TBC del sanatorio del Felettino, in seguito all'allontanamento arbitrario di un loro medico, hanno abbandonato d'improvviso i letti e si sono portati sulla pubblica via. I più deboli erano sorretti a braccia dagli altri e i componenti lo strano corteo, vestiti coi caratteristici pigiama del sanatorio, hanno raggiunto la Piazza del Governo, sfilando per le vie del centro tra lo sbigottito stupore della folla. Una delegazione di degenti è stata ricevuta prontamente dal prefetto, al quale ha chiesto l'immediata riassunzione del medico licenziato. La delegazione ha redatto quindi un ordine del giorno, nel quale chiede che per l'avvenire i medici del sanatorio non possano essere licenziati o sostituiti senza il parere della commissione interna degli ammalati.

Un'orribile sciagura

Travolta dal treno con la figlia nel tentativo di salvarla

Verona, 22 agosto.

Un pietoso dramma è avvenuto stamane al casello ferroviario di Quattro Ruote, a San Martino Buonalbergo, sulla linea Milano-Venezia. La trentasettenne Anna Frigo in Damaschi, titolare del casello, dopo avere chiuso le sbarre del passaggio a livello per l'arrivo di un direttto, si accorgeva che la figlioletta Luigina di anni due, scappata sui binari era rimasta impigliata con un piede nella fessura di uno scambio. La donna si slanciava sulla linea, riuscendo a liberare la sua creaturina e a prenderla in braccio, ma non faceva in tempo a scansare il treno sopraggiungente veloce, che la travolgeva trascinandola per una quarantina di metri. I corpi della madre e della bimba sono stati raccolti orribilmente straziati.

Spiriti nel Novarese

Cavagliano, 22 agosto.

Il paese di Cavagliano sta vivendo in una atmosfera di epoca medioevale. Un'apparizione di spiriti, partita dalla sede dell'ex castello medioevale e moltiplicata in più casi dall'immaginazione popolare, è coincisa con qualche caso di malattia non catalogabile dai medici. Materassi vuotati in fretta han portato alla scoperta di « gruppi » di piume, la cui strana configurazione ha fatto pensare a possibili trucchi magici. Niente di grave, ma se ne fa un gran discorrere.

La mano

La superstizione è un buon pretesto per l'inerzia e tutta la vita di Cosimo potrebbe illustrare quest'affermazione. Come un'erbaccia in un orto negletto, le certezze illusorie della superstizione chiromantica sono cresciute rigogliose nella sua vita là dove altri coltivano con cura i pochi arbusti fruttiferi di una attività che fidi soltanto in se stessa. Fu la superstizione? Difficile a dirsi. Certo, il giorno che il primo di una lunga serie di indovini lesse la mano a Cosimo, la pigrizia di costui cessò d'un tratto d'essere peccato e si trovò di colpo perdonata e giustificata. Perchè, come taluni hanno ricevuto in dono dalla natura una forza fisica straordinaria o una bellezza sovrana, così Cosimo, al dire dei chiromanti, è nato con la mano più fortunata e più completa che sia dato di immaginare. Ma sulla palma le linee, come in cielo le stelle di don Ferrante, non ci stanno per caso; stanno, al contrario, a significare il carattere, i talenti, la sorte, il temperamento dell'uomo. Ora il meno che si possa dire di Cosimo è che con una mano simile, il più è fatto. A Cosimo non resta che aspettare tranquillamente che il destino scritto a così chiare lettere dia uno per uno tutti i suoi frutti.

In particolare la linea di Saturno o della fortuna è segnata così profondamente e chiaramente nella palma di Cosimo che, anche se non ci fossero le altre linee, basterebbe quella da sola a rendere il suo possessore perfettamente tranquillo circa il proprio avvenire. Una linea della fortuna siffatta significa ricchezza grande e duratura. Ma, poichè Cosimo non lavora e non guadagna, si tratterà sempre di una ricchezza dovuta appunto alla fortuna, ossia al caso: una eredità ingente (sebbene tutti i parenti di Cosimo siano più poveri di lui); una vincita strepitosa al gioco (ma Cosimo è troppo pigro anche per giocare); un terno al lotto (Cosimo non è mai entrato in un botteghino); oppure addirittura il tesoro nella buca del giardino o il gioiello rinvenuto in terra.

Quanto alla linea dell'intelligenza o della testa, essa attraversa tutta la mano di Cosimo, allo stesso modo che il Po attraversa tutta la valle che da esso prende il nome. Un fiume di intelligenza scorre nella palma di Cosimo e par che voglia fare il giro. I chiromanti quando vedono questa linea non possono trattenere un « oh! » di ammirazione e a conferma la confrontano con la stessa linea di mani celebri: quella di Goethe o di Victor Hugo o di Churchill. Cosimo sarebbe un Aristotele in fieri, un Pico della Mirandola in erba (non tanto in erba, però, dal momento che ha oltrepassato i quarant'anni), un Bacone in bocciolo. I chiromanti definiscono l'intelligenza di Cosimo in questo modo: chiara, logica, sistematica, speculativa, profonda, completa. Ad ognuno di questi aggettivi, Cosimo tentenna il capo: non c'è che dire, la natura l'ha servito bene. Ignorante, incolto, incapace di varcare i limiti del comune buonsenso, Cosimo guarda spesso a quella magnifica linea di testa, domandandosi quali sorprese gli riserbi. Cosimo pensa vagamente che un bel giorno la forza che gli ha tracciato la linea nella palma, lo spingerà al tavolino e gli guiderà la mano per le pagine di un gran libro; oppure gli farà scaturire dalla profondità del cervello, come un getto di petrolio da quella della terra, l'Idea: cioè qualsiasi cosa, dalla formula scientifica per un brevetto di applicazione universale ad un nuovo concetto religioso. Intanto, però, è inutile affaticarsi la mente intorno problemi e cognizioni come fanno la maggior parte degli uomini che non possono vantare una linea della testa come la sua. Intelligenti si nasce, non si diventa.

Cosimo, frigido ed egoista, per non durare troppa fatica, ha finito per sedurre la cuoca. Ma i chiromanti, davanti alla linea del cuore di Cosimo, diventano maliziosi: lei è un Don Giovanni, gli dicono, un libertino come ce ne sono pochi, male malissimo, che gli fa lei alle donne? Cosimo, questa volta, è veramente incuriosito se non sorpreso; guarda la palma, interroga la memoria; finalmente è costretto a confessare, con modestia, che non è vero. I chiromanti non gli credono.

Ma ciò che ringalluzzisce di più Cosimo è pur sempre la linea della vita, confermata del resto dai tre braccialetti del polso, trent'anni per ogni braccialetto. Questa vita che durerà novant'anni e oltre (lei è eterno, gli disse un giorno un chiromante), senza malattie, senza incidenti violenti, proprio la vita che ci vuole per un uomo come lui cui le linee della mano assicurano nell'avvenire innumerevoli cose che nel passato non avvennero.

Intanto la vita vera di Cosimo, non quella della linea, è molto simile a certi paesi di oriente: poveri, spopolati, aridi, retrogradi, ma pieni di superstizioni mirabolanti. Cosimo è l'arabo che per pochi soldi si fa predire meraviglie dall'indovino; e poi va a dormire, il volto coperto di mosche. E l'avvenire, per lui, è pieno di miraggi irraggiungibili, come il deserto dell'arabo: tempii, odalische, giardini e, perfino, la buona semplice acqua che disseta.

Alberto Moravia

CRONACA CITTADINA

AZIONE COMUNE PRESSO IL GOVERNO

"Impossibile per il 1° ottobre il razionamento differenziato,,

Gli uffici annonari di tutti i grandi centri, Torino compreso, non possono terminare in tempo l'esame dei ricorsi

E' già cominciata quella che gli uffici annonari chiamano, con un grazioso vezzo giuridico, l'istruzione dei ricorsi. Si tratta, in parole più semplici, di raccogliere i vari moduli riguardanti i singoli ricorrenti, di accertare la veridicità dei dati forniti, di esaminare gli eventuali documenti e di esprimere, alla fine, il parere dell'ufficio. Questo parere ha valore di proposta, e su di esso deciderà la Commissione, già costituita.

E' facile immaginare la complessità del lavoro se si tiene conto che i ricorsi saranno all'incirca 25 mila. Quanto tempo potranno durare l'«istruzione» e la successiva opera della Commissione? Impossibile dirlo ora, poichè tutto dipenderà dalla maggiore o minore meticolosità dei commissari, i quali potranno accettare in blocco le «proposte» degli uffici, riservandosi ulteriori indagini solo in casi eccezionali, oppure potranno controllare caso per caso la posizione dei ricorrenti.

Terminato il vaglio dei ricorsi ed emesse le relative deliberazioni, gli uffici annonari e la Commissione dovranno iniziare un altro massacrante lavoro: la revisione delle tessere della cat. A. Molta gente è andata in «A» senza averne diritto, ed è più che giusto, quindi, che si rivedan loro le bucce e li si assegni alla categoria che loro spetta. Sarà bene anzi invitare la Commissione alla maggiore severità ed al più attento scrupolo nel condurre in porto questo esame.

La revisione delle varie categorie si tirerà dietro la revisione del casellario annonario, l'ultima lunga ed improba fatica cui gli uffici saranno costretti.

Soltanto alla chiusura di tutti i lavori suddetti, il razionamento differenziato potrà entrare in vigore, se si vorrà che esso sia un equo strumento per la distribuzione preferenziale di derrate a chi effettivamente ne ha bisogno. Per tali ragioni la data del 1° ottobre è da escludere senz'altro: in questo senso hanno esercitato pressioni sul Governo gli uffici annonari dei grandi Comuni, (Torino compreso), i quali si trovano pressapoco tutti nella stessa situazione. Ogni giorno, si può dire, da Torino come da Milano, da Genova come da Bologna, giungono richieste al Governo affinchè ritardi, almeno sino al 1° novembre (cioè alla prossima distribuzione di tessere) l'inizio della effettiva «differenziazione».

Riscatto della proporzionale

L'Intendenza di Finanza comunica che il termine per il riscatto dell'imposta proporzionale sul patrimonio è stato prorogato al 15 settembre, con obbligo di versamento entro tale mese. L'abbuono sarà del 18 %, anzichè del 16 %, per coloro il cui imponibile è inferiore a 750 mila lire.

Sette panettieri denunciati per l'acquisto di tagliandi falsi

A conclusione di indagini iniziate circa quattro mesi fa, i carabinieri della squadra investigativa hanno denunciato ieri sette persone in stato di arresto. Si tratta di fornai e rivenditori di pane che acquistavano bollini di tessere falsificate per versare all'Annonaria e ottenere così il ritiro di farina che vendevano a borsa nera. Essi sono: Giovanni Pelsino, di 38 anni, panettiere, via Saccarelli 21; Mario Meloni, di 27 anni, via Saccarelli 11; Nicola Robelli, panettiere, via Sospello 59; Delmastro Otello, panettiere, via Di Nanni 57; Umberto Bigo, panettiere, via Madama Cristina; Maria Bigo, rivenditrice, via Di Nanni 39; Ernesto Pasta, piazza Repubblica 24.

Portafoglio e donnina fuggono in mezzo ai prati

Nel pomeriggio di ieri, il falegname cinquantenne Giuseppe Bossolone faceva la sua solita passeggiatina serale in via San Paolo toccandosi di tanto in tanto con soddisfazione il portafogli gonfio di quindici bigliettoni da mille, frutto di un buon affare concluso poco prima. Pervaso di un calmo benessere, il nostro falegname non disdegnava la proposta di una donnina avvicinatagli, di fare una passeggiatina nei campi non lontani. Seduitsi sull'erbetta, il Bossolone si abbandonava a postiche divagazioni, interrotte improvvisamente da una triste constatazione: il portafogli non c'era più. Un attimo dopo, non c'era più nemmeno la donna, datasi alla fuga alla prima occhiata sospettosa. Inutile risultava l'inseguimento del Bossolone, al quale non restava che presentare denuncia al più vicino commissariato.

Filatelico truffatore

L'arresto con spari di un innocente

Sulle più diffuse riviste filateliche da qualche tempo appariva l'annuncio pubblicitario di una ditta O.F.I. (organizzazione filatelica internazionale) ed i più rinomati collezionisti avevano ricevuto dalla stessa una lettera circolare in cui si offrivano buone condizioni per la vendita, l'acquisto e lo scambio di francobolli.

Tra gli altri, il filatelico dott. Antonio Citino Capra ed il rag. Vincenzo Pisci da Roma, avevano spedito l'assegno richiesto alla «casella postale n. 4 di Torino» senza ricevere risposta. Il fantomatico dott. Bourgos, intestatario della «organizzazione» non era altro che un abile truffatore.

I corrispondenti non tardarono però ad accorgersi dell'inganno ed in pochi giorni numerose denuncie pervennero ad un commissariato del centro per cui gli agenti organizzavano un servizio di vigilanza alla porta.

Ieri però, mentre si avvicinavano ad un signore dall'aspetto distinto, che parlava con una donna, d'un tratto questi si dava alla fuga. Era come dire inseguitemi e dopo una movimentata caccia con spari intimidatori, lungo piazza Solferino e via Alfieri, l'individuo veniva fermato e identificato per tal Notari. Costui non aveva nulla a che fare con il ricercato.

GLI EX-GERARCHI IN ASSISE

Circostanze a favore del Celio prospettate dalla difesa

Ieri ultima giornata dedicata alle arringhe della difesa al processo contro gli ex-gerarchi di Asti. Stamane la Corte pronuncerà la sentenza.

Hanno parlato gli avvocati Viale, Gillio e Villabruna. Particolarmente gravoso è stato il compito dell'avv. Gillio, in quanto il suo difeso, l'ex-colonnello Ruben Arnao, è nella posizione più delicata: uccisioni, arresti, rastrellamenti sono avvenuti durante il periodo in cui egli fu comandante della g.n.r. a Asti e ad Aosta e perciò è presunta la sua responsabilità diretta o indiretta. Con analisi minuta dei fatti il difensore ha sostenuto doversi di ogni fatto ritenere responsabili i tedeschi ed ha concluso richiedendo l'applicazione dell'art. 58 contemplante il reato di collaborazionismo politico.

L'on. Villabruna ha parlato in favore del Celio per tutta l'udienza pomeridiana. Dopo l'arringa dell'avv. Luzzani pareva che nulla più ci fosse da dire. Eppure il difensore dell'ex-prefetto — che ha trattato la causa in linea di fatto pur non trascurando all'occasione argomentazioni giuridiche — ha saputo trovare ancora tal copia di elementi in favore della sua tesi da parlare per ben tre ore. Come è noto, il P. G. aveva ritenuto il Celio indirettamente responsabile della fucilazione del Penna e del Dovano e quindi non amnistiabile. La polemica dell'on. Villabruna con il rappresentante della pubblica accusa si è imperniata quasi esclusivamente su questi due episodi. Bisognava dimostrare che la responsabilità risaliva ad altri e che quindi le due uccisioni non costituivano più un ostacolo all'applicazione dell'amnistia. Due vie ha seguito l'on. Villabruna: la dimostrazione che i colpevoli erano i tedeschi e, in secondo luogo, l'esame delle testimonianze d'accusa e di difesa. Particolarmente nell'analisi psicologica dei testi si è rivelata l'abilità del difensore, che ha concluso richiedendo l'amnistia per il Celio.

Un'amicizia preziosa

La costanza di un amico ha fatto sì che i soci Giuseppe Giglio e Giuseppe Terreno, proprietari di un magazzino di pneumatici per auto, avessero la soddisfazione di sapere arrestato colui che un mese prima li aveva truffati di mezzo milione e di sperare, se tutto andrà bene, sulla restituzione dei quattrini.

Il truffatore passeggiava ieri a mezzogiorno in una via del centro insieme ad un conoscente. L'amico dei soci Giglio e Terreno, appena lo scorse, gli si pose alle calcagna e lo seguì pazientemente guardando in giro per trovare qualche poliziotto. Il pedinamento continuò un'ora: l'amico era instancabile. Alla fine incontrò un pattuglione della «Mobile». Rapida e facile azione degli agenti: cinque minuti dopo il truffatore, Ferdinando Ratis, era in guardina. Egli aveva acquistato gomme per 500 mila lire senza pagarle e si era fatto cambiare 60 mila franchi francesi, che poi risultarono falsi. Il danno, come si è detto, fu di mezzo milione.

Caduta mortale

L'operaio Nicola Ricciotti fu Riccardo, di 48 anni, abitante in Val S. Martino 190, lavorava giovedì pomeriggio sul lucernario del salone del Banco di Novara quando, per la rottura di una lastra di vetro, precipitava dall'altezza di 5-6 metri. Al vecchio S. Giovanni il poveretto è deceduto ieri mattina in seguito a lesioni interne riportate nell'accidente.

La sciagura del "Germanasca,,

Oggi i funerali delle vittime

Pellegrinaggio di cordoglio alle salme delle bimbe - Molte delle ferite hanno lasciato l'ospedale

Si sono svegliate le bimbe ricoverate all'Ospedale Militare quando il sole era già alto e per le ampie finestre inondava di luce la corsia. Ciascuna vide nell'altra il suo aspetto stesso e fu un allegro riconoscersi attraverso le fasciature ed i gonfiori.

Sollecite le mamme, che avevano vegliato presso i lettini con brevi sonni carichi d'incubi, si fecero attorno alle loro creature per prevenirne i desideri e colmarle di tenerezze. Qualcuna però aveva vegliato presso un altro lettino, in un silenzio di morte nel quale i singhiozzi annegavano senza echi. Cinque piccole salme, con le faccine contuse, composte in serenità quasi sorridente, giacevano tra corone di fiori che alitavano in un soffio discreto la loro fragranza sui corpicini immobili.

La fine era sopraggiunta rapida, improvvisa e sembrava impossibile che la nota del canto interrotto non potesse più sgorgare dall'esile gola ancora tesa. Tratto tratto, alla luce velata della lampada, una mano tremante si protendeva a distendere una piega del lino, a ravviare i capelli, ad accarezzare una fronte troppo fredda. Ma all'alba la signora Goytre e la signora Borio hanno dovuto tornare alle cordiali delle bimbe ferite e sorridendo coi resti del pianto, parlare alle sorelline delle «altre» che sarebbero venute, che stavano bene.

I medici, dopo la visita, hanno più tardi acconsentito che i genitori riportassero a casa molte bambine e le sei che sono rimaste all'Ospedale lasceranno il letto tra pochi giorni. Anche le tre ricoverate alle Molinette sono in via di guarigione. Il Provveditore agli Studi si è recato nella mattinata a visitare le degenti ed ha espresso ai parenti delle cinque decedute le condoglianze del Ministro Gonella e le proprie; anche il Sindacato dip. Min. Difesa e l'Unione dipendenti statali hanno manifestato il loro cordoglio.

Nel tardo pomeriggio, le cinque salme sono state trasferite nella cella frigorifera dell'Ospedale e stamane, composte nelle bare, verranno ricollocate nella camera ardente. Alle 15 saranno accompagnate al Comando militare territoriale e di qui, con solenne corteo cui parteciperanno tutte le autorità, trasportate all'ultima dimora.

E' un'altra triste pagina che si conclude quest'anno nel lutto sconsolato di genitori che attendono il ritorno delle loro creature dalle colonie, solo per stringersele esanimi al seno nella disperazione dell'ultimo saluto. Sembra che la sorte si accanisca contro questi innocenti i quali, vittime prima di patimenti e rinuncie per una guerra disumana, scontano ora il sorriso di un po' di sole con l'orrore di una tragica fine.

La morte bussa due volte

Un tragico incidente è avvenuto in circostanze singolari, nel pomeriggio di ieri. Seduto su una panca nella Caserma Podgora, in attesa di essere interrogato, si trova un individuo — tale Giuseppe Traverso di 60 anni, trebbiatore.

Egli è stato fermato dai carabinieri della squadra investigativa la sera prima e rinchiuso in cella in attesa di accertare la sua posizione. Nella notte il Traverso ha accusato disturbi cardiaci, per cui i carabinieri del corpo di guardia lo hanno fatto uscire di cella e portato all'aria aperta affinchè si riavesse. Benchè il malessere sia poi passato, egli non è più stato rinchiuso in cella.

Ora sta aspettando il suo turno per l'interrogatorio. Si rivolge ad un compagno seduto sulla medesima panca e scambia due parole.

Ad un tratto si sbianca in viso: — Cado, cado... — dice in un soffio. Prima ancora che il compagno possa trattenerlo, stramazza infatti a terra battendo la testa sul pavimento.

Immediatamente i carabinieri e i sottufficiali della squadra, accorrono per porgergli aiuto e cercare di rianimarlo.

Dopo alcuni minuti, nonostante gli venga praticata una iniezione di olio canforato da un medico accorso, il poveretto muore. E' stato trasportato al San Giovanni vecchio a disposizione dei famigliari.

Un altro pietoso caso è avvenuto ieri verso mezzogiorno nel laboratorio radiologico di corso Savona.

I sanitari stavano visitando attraverso i raggi X il falegname Francesco Paniata, di 45 anni, abitante in via Baltea 7, quando ad un tratto l'immagine della massa cardiaca proiettata sullo schermo — pulsante per il movimento del cuore — si fermava. I medici, staccati gli apparecchi radiografici, si trovavano di fronte al cadavere del paziente. Il poveretto era stato colpito, durante la visita, da un attacco apoplettico. Il suo cadavere è stato trasportato agli Istituti di medicina legale del Valentino.

ANNONARIA

PASTA. - Distribuzione dal 27 corr. anche in provincia, di un chilogramma a testa e saldo luglio, contro tutti i tagliandi generi di minestra per il mese scorso della nuova carta annonaria. Prezzo L. 80 al kg.

Il Giro dell'a Svizzera si conclude oggi a Zurigo

A Basilea ha vinto Keteleer ma la classifica non è mutata

(Dal nostro inviato)

Basilea, 22 agosto.

Questa Ginevra-Basilea, penultima e più lunga tappa del Giro, era la più facile come dislivello, e forse per questo il maltempo è venuto ad appesantirla, se non a movimentarla. Del resto non c'era altro motivo per darle un certo tono di combattività che l'obiettivo di una vittoria di tappa da parte di alcuni di coloro che vivono alla giornata.

Oggi gli aspiranti a questi successi di consolazione sono stati Diederich, Leo Wellemann e Keteleer, fuggiti uno ad uno dal gruppo e poi fusi in un terzetto impegnato a fondo e non contrastato dal grosso, in cui gli uomini in testa alla classifica si accontentavano di stare insieme. Così la tappa si è conclusa con la vittoria dell'atletico Keteleer, primo della sfortunata pattuglia belga. L'arrivo simultaneo di quasi tutti gli altri non ha modificato le prime dieci posizioni in classifica.

Ad evitare la coda agli uffici doganali della frontiera franco-svizzera, che si doveva attraversare due volte, una prima e una dopo Evian, partii con mezz'ora di anticipo sui corridori, filando sulla sponda orientale del Lemano, da un capo all'altro del lago, sotto un acquazzone che poi deve aver fatto fare ai corridori un poco gradito bagno. Eppure, anche sotto l'acqua, non mancavano i bagnanti in mutandine usciti dal lago per assistere al passaggio del Giro. Gli ufficiali e i giornalisti si fermarono ad Evian, invitati ad uno spuntino dal comitato locale, e quando ripresero i corridori, che avevano già fatto sessanta chilometri, li trovarono ancora tutti insieme. Che miracolo! Questa volta non c'erano state fughe in partenza. Traversammo il Rodano pingue e limaccioso e volgemmo a nord per raggiungere Montreux. All'improvviso se ne andò via Diederich, che difese con energia sulla salita di Semsales il minuto e mezzo di vantaggio col quale egli l'iniziò, vincendo così questo premio della montagna. Ma si trattava in realtà di una collina e di una salita sopportabile anche da modesti arrampicatori.

Il gruppo era guidato alla caccia da Aeschlimann e si ridusse ad una decina di uomini, fra i quali Bartali, Coppi e Bresci, ai quali venne ad unirsi anche Pasquini, ed altri.

Si stava scendendo verso Vaulruz quando i corridori furono ammollati fino alle ossa da un improvviso diluvio che fece ribollire la strada in un fumo d'acqua sventagliato dal vento di traverso. Nello scompiglio provocato dalle sterzate accecanti, sgusciò via indisturbato Leo Wellemann e andò a prendere Diederich per continuare con lui nella fuga di cui gli altri non si preoccuparono affatto. Così al rifornimento di Friburgo i due passarono un minuto e 55" prima del gruppo.

Girato attorno alla capitale svizzera, sempre sotto la pioggia sottile e insistente, Keteleer andò ad ingrossare la pattuglia di testa, che già aveva quattro minuti di vantaggio. Da questo momento i tre fuggitivi non fecero che guadagnare terreno, e in un arrivo in volata si batterono per la vittoria di Basilea: ebbe la meglio Keteleer su Wellemann e Diederich.

Domani il Giro si concluderà a Zurigo con gli ultimi 223 chilometri che comprendono solo la salita di Borhausen, troppo breve e troppo facile, anche se ci si disputerà l'ultimo premio della montagna, per dar modo a Bartali di dare il suo ennesimo saggio di arrampicatore. Non mancheranno, specie tra gli svizzeri, i pretendenti ad un ingresso trionfale al velodromo di Oerlikon a mezzo di fughe a sorpresa. Ma, qualunque cosa succeda, il vero trionfo non potrà essere che di uno solo: Bartali, il nostro Bartali.

GIUSEPPE AMBROSINI

Ordine d'arrivo: 1. Keteleer, 7.44'18"; 2. Leo Wellemann, 7.44'20"; 3. Diederich, 7.44'24"; 4. Schutz, 7.49'50"; 5. Knecht, 7.51"; 6. Diggelmann, idem.; 7. Bartali, idem.; 8. Notzli, idem.; 9. Ockers, idem. Seguono tutti gli altri con Coppi e Bresci col tempo di 7.51".

Classifica generale: 1) Bartali in 40,23'34"; 2) Bresci in 40,41'10"; 3) Ockers in 40,54'37"; 4) Kubler in 40,56'50"; 5) Coppi in 41,10"; 6) Pasquini in 41,15'32"; 7) Depredhomme in 41,16'43"; 8) Geus in 41,17'10"; 9) Stettler in 41,17'56"; 10) Dupont in 41,21'50".

I calciatori della Ponziana squalificati dalla F.I.G.C.

Bologna, 22 agosto.

Numerosi argomenti sono stati trattati oggi al Consiglio della F.I.G.C. Fra l'altro, in merito all'attività agonistica dei vecchi calciatori, si è deliberato di richiamare l'attenzione dei vari enti perchè non approvino tale genere di gare. E' stata confermata la squalifica ai giocatori della Ponziana che hanno partecipato a gare per un campionato estero.

Per ciò che concerne le tasse federali sono state confermate tutte quelle della passata stagione senza aumenti. Sono state poi approvate le tabelle dei rapporti economici per la serie C. I giocatori della Venezia Giulia verranno tesserati provvisoriamente anche per l'anno 1947-1948. La discussione è continuata poi sull'ammissione di una società in serie B e su altri argomenti.

L'Alessandria giocherà la sua prima partita precampionato il 31 corrente col Crema.

BORSE

Ancora diffuso malessere nell'odierna riunione. I prezzi instabili dell'apertura sono stati travolti dall'eco del cedimento registrato in altre piazze; neppure l'illusoria corrente di denaro affiorata a metà borsa ha potuto fare riprendere lena al mercato. Al listino nuove estese violente hanno minacciato il livello dei prezzi, e larghe depressioni hanno caratterizzato la chiusura del settore azionario. Nei titoli di Stato i Buoni del Tesoro hanno opposto sufficiente difesa, mentre per le Rendite ed i Redimibili la situazione si è di colpo aggravata. Dapprima incerto, poi tendenzialmente più pesante il dopoborsa. Diritti Snia 15; diritti Liquigas 880.

Titoli	21	22	Titoli	21	22
Rend.02	71 50	71 50	Sovigl.	2500	2500
Rend.3½	80 25	79 50	Nebiol.	750 —	850 —
» f. c.	80 —	79 80	Incet	520 —	495 —
Red.5%	67 10	67 —	Mont.	2690	2700
» f. c.	48 —	47 25	Piomb.	1700	1500
Red.5%	86 25	84 125	Ilva	410 —	350 —
» f. c.	87 —	85 —	Ansaldo	800 —	760 —
Red.5%	87 —	87 —	Viscosa	20 200	18 475
» f. c.	87 —	87 —	Cir	5000	5200
Ric.3½	80 70	79 —	[illegible]	1525	1250
» f. c.	81 [illegible]	79 75	Anic	2450	2200
Bu.49	96 [illegible]	96 50	Rem.	599 —	555 —
» 50-I	95 [illegible]	95 75	Mon.p.	4100	3800
» 50-II	95 [illegible]	95 50	M.mil.	765 —	712 —
» 51	95 [illegible]	95 25	Zucch.	2200	1965
» 51 4	89 [illegible]	89 75	Unica	1050	985 —
Bu.48	99 —	98 50	Gerli	5900	5900
» 50 5	94 75	94 75	Burgo	9150	4750
[illegible]	285 —	280 —	Farm.B.	3700	3900
[illegible] 4½	440 —	440 —	Tarif.	1675	1650
[illegible] 4½	478 —	478 —	N.A.I.	10 500	10 500
[illegible]	855 —	855 —	Sicilia	270 —	250 —
[illegible] 4½	1040	940 —	Valdar.	4500	4500
Tor.4½	390 —	390 —	Mar.B.	890 —	800 —
» 5% 33	298 —	292 —	Lada	1520	1400
» 5% 37	310 —	310 —	Sarde	155 —	155 —
S.Paol.	474 —	473 —	[illegible]	800 —	600 —
» 3,5%	425 —	425 —	[illegible]	1900	1900
» 5%	495 —	495 —	[illegible]	2000	1800
Mil.	475 —	475 —	Parma	950 —	800 —
» 4%	485 —	485 —	[illegible]	1025	980 —
Nap.5%	460 —	460 —	Frigi.	900 —	800 —
A.Gen.	21 875	19 500	Saffa	2020	1870
Medit.	8200	7900	Lig.gas	1800	1900
Merid.	6200	5200	Tubo	13 000	13 000
Tur. N.	325 —	310 —	[illegible]	[illegible]	7800
Italgas	65 —	57 —	Cotton.	[illegible]	7900
Sip	1749	1570	[illegible]	2000	[illegible]
Terni	990 —	880 —	Lanza	5900	[illegible]
P.O.B.	395 —	390 —	[illegible]	5100	[illegible]
Unes	550 —	495 —	Acq.P.	1650	1650
Edi.	7350	6400	Florio	1250	1250
Sme	1250	1250	[illegible]	5600	[illegible]
Marelli	2500	2150	[illegible]	4500	4500
Fiat	2320	2060	[illegible]	12 800	10 500
Isotta	350 —	315 —	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2850; New York 750; Svizzera 165.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 8850-8850; marengo 5800-5700; sterlina carta 1800; dollaro carta 655-650; franco sv. 150-174; franco fr. 2,84-2,80.

VIAGGI E TRASPORTI

OLIVETTI ANTONIO

Autotrasporti celeri di merci e pacchi: per *Genova, Firenze e tutta Toscana* - C.so Napoli 48, T. [illegible]

SEGUENDO LA CRONACA

SPLENDIDI I MOBILI IMBATTIBILI I PREZZI

dove? Al Mobilificio dei Mille che ha riaperto i locali, sempre assortitissimo nei mobili massicci negli stili [illegible]: Rinascimento Fiorentino, Chippendal, Barocco, Luigi XVI: ricchissimi salotti. Via dei Mille 10.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI 21 Barbiere Siviglia. CLUB MAGENTA 11, ore 21 danze in salone a gran terrazze. Orchestra Barbi. Canta Elia Sereo. BLECKENQUAIT LUTRARIO ore 21 orch. Germonio. EDEN DANZE: p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-766. Orch. Zeme 21. ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cuminatto ore 21. CLUB LA FLORIDA (p. Solferino, ang. v. S. Teresa) 21 orch. Canaro. SAN GIORGIO (Val.) Ristorante, 21 orchestra Valdemar. T. 682-131. ARC-EN-CIEL (Valsalice) 680-322. LIDO GAY ore 21 Orch. Silvestro. LA SERENELLA: 21 Orch. Moreno. CHALET (Val.) 21 Orch. G. Mojetta. PAGODA DANZE 21 orch. Mildiego. MONTE CAPPUCCINI danze 21-24. ALBERO FIORITO (Cavor.) danze.

Teatri e ritrovi di domani

MICHELOTTI: ore 16 «La bohème»; ore 21: «Rigoletto».

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «I conquistatori del West» Richard Dix, Jane Wyatt, Albert Dekker. Ult. 22,30.
ASTOR: «Domani sarò tua» Paulette Goddard, Ray Milland. Il locale è freschissimo.
VITTORIA: «Addio per sempre» (Intermezzo) Ingrid Bergman, Leslie Howard. Ultimo ore 22.
CORSO: «L'incubo del passato» Warner Baxter, Margaret Lindsay. Ultimo ore 22,10.
AUGUSTUS: «L'incompiuta» Ilena Massey, Alan Curtis, Binnie Barnes, A. Basserman. U. 22.15.
DORIA: «La città rubata» con Jane Wyatt e Richard Dix.
GIARDINO ESTIVO (c. Oporto 4) «Se trovassi la mia via» Gale Storm, Phil Regan. Apertura ore 20,30; ultimo ore 22,30.
IDEAL: «Nanà» con Lupe Velez (prima visione). Il locale più fresco di Torino.
NAZIONALE: «Un genio in famiglia» M. Loy, Don Ameche.
STATUTO: Richiamo della foresta (Clark Gable, Loretta Young).
HOLLYWOOD: «La gloriosa avventura» Gary Cooper, A. Leeds.
PRINCIPE: «La mischia dei forti» (Leon Errol). Locale fresco.
ALPI: «Castello di Dragonwyck».
ELISEO: «Chiave di vetro» Ladd.
ASTI: «Castello di Dragonwyck».
PALERMO: La donna della città.
ADUA: «Gianni e Pinotto in società» e Varietà.
SOCIALE: «Fra le tue braccia».
V. VENETO Dr Jeckill e Mr Hyde.
FREJUS: «Angoscia» e Varietà.
S. PAOLO: «Mondo che sorge».
APOLLO: «La via dei giganti» Barbara Stanwyck, Joel Mc Crea.
PIEMONTE: Due sorelle di Boston.
Lucento: Ho sognato un angelo. V.
OLIMPIA: «La commedia è finita»
TITANIA Situazione imbarazzante.
MODERNO: Questo nostro amore (Film Universal).
RADIUM: «Gunga Din» C. Grant.
ODEON: «Settimo velo».
DORA: «Dieci piccoli indiani».
PO: «Fuoco sacro» V. Romance.
EXCELSIOR: Quelli della Virginia
COLOSSEO: «L'uomo del Sud».
ASTRA: «Palude della morte». 19.
MICHELOTTI: «Passa per Mimì» (1ª visione per Torino). Ult. 22,15.
TORINO: «Irene» Ray Milland, Anna Neagle. Locale fresco.

L'ASTOR

ha trionfalmente iniziato la nuova stagione cinematografica 1947-48, con

DOMANI SARO' TUA

interpretato dalla deliziosa coppia

PAULETTE GODDARD

Ray Milland

AL DORIA

Il pubblico ammira — e variamente commenta — una «cazzottatura» spettacolosa, e che rimarrà celebre, nei film del West

La città rubata

con

JANE WYATT
RICHARD DIX

Oggi al CORSO

Columbia-Ceiad presentano:

L'INCUBO DEL PASSATO

un film di alta drammaticità che analizza il tormento d'un uomo ossessionato da un incubo strano.

Interpreti:
WARNER BAXTER
MARGARET LINDSAY

OGGI ALL'AMBROSIO

Monogram-TWF presentano un grandioso film d'avventure

I conquistatori del West

Dinamico, impetuoso, travolgente vicenda di assoluta novità, interpretata con forte realismo da

RICHARD DIX - JANE WYATT

CINE GIARDINO

(c. Mattioli 6) STASERA DUE SPETTACOLI: 20,30-22,30

Se trovassi la mia via

con Gale Storm e Phil Regan

Il nuovo fiore americano ed il cantante dell'ugola d'oro.

E' un film giocondo, arioso, musicale; il film dalle belle canzoni, dalle gaie danze, dagli ingenui scandali.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (Tr. I, m. 221,1). - 11,30: Repertorio fonografico - 13,10: Jazz pianistico - 13,30: Ritmi e melodie - 13,15: Musica leggera - 14,20: Dischi - 17: Orchestra Kostelanetz - 17,30: Musicisti d'America - 18: Musiche vocali di Brahms - 18,25: Spigolature musicali - 19,10: Giro della Svizzera - 19,15: Jazz - 20,25: «Rosario» musicali - 20,40: Capitano i Mills Brothers - 21: Botta e risposta - 21,40: Quartetto veneziano - 22,25: «L'amore africano», un atto di F. Moriondo.

Rete rossa (Tr. II, m. 304,8) - 13,10: Selezione di operette - 14,05: Canzoni della montagna - 14,35: Orchestra Campese - 17,30: Musica del popolo - 18,15: Musica da ballo - 19,15: Occhiale in giro - 20,25: «Caffè d'estate» di Guido Leoni - 21: Dalle Terme di Caracalla: «Il trovatore» di Verdi.

Boll. meteorologico: mass. 31,6; min. 23,4; med. 26,1; um. 66; press. 733,3; vento debole; cielo vario. Previsioni: Perdura tempo discreto con annuvolamenti più intensi sulla zona prealpina e collinare; temperatura stazionaria.

FILIPPO BURZIO
Direttore

Munita dei Conforti Religiosi, dopo penosa malattia è deceduta la sig.na

Lucia Bertone

Ne danno il triste annuncio le sorelle: Elisa col marito Giovanni Sartorio e figli; Rosa, il fratello Vittorio con la moglie Enria Bettina e figlio, parenti tutti, le amiche Rita e Carola Sartorio ed Irene Giorgis.

Funerali sabato 23 ore 14,30 via Bardonecchia 34.

Il presente vale di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta C. Sartorio & F.lli, Torino-Roma, prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita della sig.na BERTONE LUCIA per molti anni sua collaboratrice, cognata del contitolare sig. Giovanni Sartorio e sorella del sig. Bertone Vittorio affezionato collaboratore. (27169

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia, cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

Cerva Virginia ved. Nicol

Ne danno il triste annunzio i figli: Luigia ved. Rosso, Lorenzo, Angela ved. Carrone, Emilio con la moglie Colombo Maddalena e figli Marisa e Claudio che tanto amava, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 24 corr. alle ore 8,30 partendo da corso Firenze 65. Si ringraziano anticipatamente coloro che prenderanno parte al dolore della famiglia.

La Ditta Luigi Nicol ha il dolore di partecipare la perdita della signora CERVA VIRGINIA ved. NICOL mamma esemplare dei comproprietari.

Pompe Funebri Gonin - Tel. 46-018

Munita dei Conforti Religiosi e della Benedizione del Santo Padre chiudeva la sua vita di dedizione alla famiglia ed al lavoro, tra l'affetto delle sue care figlie

Melano Teresa n. Migliarino

Addoloratissime ne dànno il triste annuncio le figlie: Caterina, Rosa, Ottavia e Marianna, il figliastro Lorenzo e famiglia (in Argentina) la nuora e i figli, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo il 25 corr. alle ore 14,30 partendo da via Carrù 12, proseguendo per Villanova d'Asti ove la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Non fiori ma preghiere.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Torino, 22 agosto 1947.

Ieri, alle ore 18,30, mancava quasi improvvisamente, munito dei SS. Sacramenti e Benedizione Papale il

Teol. Antonio Preiato

di anni 66

da 30 anni Curato della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo in Torino.

Ne danno il doloroso annunzio i vice-parroci col Clero della Parrocchia, la cugina Villata Caterina, i parenti tutti e le Associazioni Cattoliche Parrocchiali. L'accompagnamento funebre avrà luogo domenica 24 c. m. alle ore 9,30. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma beneficenza.

Torino, via Saluzzo 28 bis.

Pompe Funebri Gonin - Tel. 46-018

Ieri è mancata serenamente l'anima buona di

Beatrice Taillia

Lo annunciano con dolore le nipoti: Carola Taillia col marito col. Rizieri Montasti e i piccoli Camillo ed Edoardo; Emma Taillia ved. Menghi, ed i parenti tutti.

La cerimonia religiosa sarà celebrata oggi alle ore 16 nella Chiesa dell'Ospedale Civile di Alessandria, dopo di che la Salma verrà trasportata a Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia. (16387

Alessandria, 23 agosto 1947.

Impr. Trasp. e Pompe Fun. L'Operosa Via S. Giacomo della Vittoria 3, t. 2100

Improvvisamente è mancato ai suoi cari l'anima buona di

Traverso Luigi

Trebbiatore

Ne danno l'annuncio: la moglie Borgo Teresa, i figli Elvira col marito Mortoglio Alfonso e piccolo Giorgio, Giovanni colla moglie Carolo Regina, Lidia col marito Chiantore Oreste, Ugo, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 corr. in Cumiana alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto. La presente serva di partecipazione e di ringraziamento.

Op. Fun. Pez. v. S. Tommaso 5, t. 45-449

Improvvisamente spirava l'anima buona di

Ossola Ignazio Giuseppe

L'annunciano straziati fratello, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 c. m. alle ore 15 partendo da Valsalice strada Ponte Verde 22. Si ringrazia quanti prenderanno parte al dolore. (27180

Nella triste ricorrenza del quinto anniversario della dipartita di

Luigina Matta

il marito che l'amò ardentemente, con immutato accorato rimpianto la ricorda a quanti la conobbero e le vollero bene invocando per la sua perduta gioia un religioso pensiero. (27021

STATO CIVILE

Sonaglioli Giuseppe, a. 74; Cascio Ignazio, a. 66; Bertone Lucia, a. 56; Cigarini Giovanni, a. 80; Giacchetti Oreste, a. 80; Todaro Ida, a. 37; Barta Carlo, a. 66; Gambino Angelo, a. 92; D'Asaro Biondo Michele, a. 60; Merlo Pich Piera, a. 19; Cena Savino, a. 26; Gallo Eraldo, a. 52; Forestio Giuseppina m. Graglia, a. 40; Ravera Lucia, a. 31; Tua Maria m. Castagno, a. 87.

Nascite: maschi 18, femmine 16.

A TEATRO ... è di gran moda

abito in crespo bianco con ricamo in bianco e perle, ma soprattutto rinfrescarsi nell'intervallo con San Pellegrino la bibita gradevole ed igienica preparata con succo d'arancia, zucchero ed Acqua Minerale San Pellegrino ...

ARANCIATA S.PELLEGRINO

ESCLUSIVISTA per Torino - Cuneo e Aosta: GIOVANNI GIANARA & C. - Via S. Anselmo 11

Comunicato Ristorante Excelsior

Via S. Tomaso, 22 - TORINO - Tel. 52.613

Il liquidatore del Ristorante Excelsior si onora comunicare alla spettabile Clientela che il servizio di Ristorante si effettuerà a tutto il 28-8-1947.

La vendita straordinaria del materiale si farà dal 29-8-'47.

ALLA **MOSTRA DI VENEZIA**

La Mostra Cinematografica di Venezia verrà aperta con la presentazione di

"LO STRANIERO,,

Un film realizzato da ORSON WELLES, con LORETTA YOUNG - EDWARD G. ROBINSON e ORSON WELLES

Il film, di esclusività TWF, è presentato dall'ENIC

rasoio + Flos-Lactis - pennello - sapone = rasatura perfetta

Flos-Lactis

CREMA SPECIALE PER RADERSI SENZA SAPONE E SENZA PENNELLO

SOFFIENTINI - MILANO

ARGENTO BRILLANTI **ORO** PREZIOSI di alto valore

COMPRA SUPERANDO OGNI OFFERTA

ARGENTERIA LOMBARDO - Gall. S. Federico 57 (v. Roma), tel. 44-644

CINGHIE MAFFI MILANO VIA F. CASATI 17 - TEL. 275 105

CINGHIFICIO GUARNIZIONI GOMMA ARTICOLI TECNICI

Industriali interpellateci

GOMME

15.00 x 20 - 14.00 x 20
13.50 x 20 - 9.00 x 20
7.50 x 20

NUOVE SEMINUOVE VENDONSI
Via Cialdini, 31 - Tel. 70-516

AUTOTRASPORTI

RAPIDI - ECONOMICI
CEMENTI - MERCI - SERVIZI

F. MANZONE

Telefono 24-168

Ostetrica Abbriata-Regge

Via Po 2, vicino Piazza Castello
Telefono 48-104 - TORINO

AUTONOLEGGIO

MASSAVELLI

Sposalizi - Battesimi - Viaggi anche all'Estero

Via G. Giolitti, 46 - Telefono 82-095

Studio Medico Specializzato dal 1930 - Cura

EMORROIDI

RAGADI SENZA
VENE VARICOSE OPERAZIONE

Ore 10-12 — 14,30-17,30

Dir. Dottor Comm. CHIUSANO

TRASFERITO v. Nizza 21

AI DIPENDENTI MUTUE PREZZO SPECIALE

EMORROIDI

VENE VARICOSE

CURA SENZA OPERAZIONE

Studio medico specializzato Dr. M. Mazzoli

V. Garnuto 25, p. 1º - Visite 10-12 14-18

giorni: venerdì, sabato, domenica

Dr. P. ADLER - Specialista

Malattie della Pelle e Veneree

Via Cesare Battisti 2, ang. via Roma

Giorni feriali 9-12; 15-18. Tel. 45-660

CIMICI

Dott. BELLUCCO

Garibaldi, 18 - Telefono 41-104

buon appetito! un **Gancino**

VERMUT BIANCO GANCIA GENUINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ACQUISTO radiatori caldaie qualunque tipo, pago massimo. Miravalle, telefono 65-939.
CAVA marmo verde qualità pregiatissima provincia Cosenza confinante spiaggia trattasi vendita o lunga concessione sfruttamento. Martinelli, Montecalvario 34, Napoli.
COMPRO punte elicoidali seghetti per metallo utensileria varia. Tabucchi, Re Umberto 63, Torino.
ROTTAMI, forniture, ferro metalli, migliori prezzi acquista. Ferrero, Fossata 4. Telefono 21-006.
TEGOLE piane curve pronta consegna piccole grandi partite. Telefonare 47-394.
VENDESI nuove funzionanti motosaldatrici Hobart motore Crysler complete accessori. Scrivere cassetta 075, SPI, Livorno.

2 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

AFFARONE rimettesi primario negozio apparecchi elettrodomestici radiofonici centralissimo. Aghemo, Lagrange 2.
CEDESI negozio panetteria pasticceria 35 km. da Torino nel Canavese. Scriv. cassetta 7981 SPI Torino.
CEDO, espatriando, efficientissima primaria impresa decorazioni. Forte reddito. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino.
IMPRESA edile cerca finanziatore o socio ottimo affare. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino.

4 CASE E TERRENI L. 40 p. p.

ALLOGGETTI 2 camere 170.000 negozi, magazzini, occupati vendonsi. Via Cellini 30 (Valentino).
CASA oppure villa qualunque zona acquisto. Specificare. Scrivere cassetta 4487, SPI, Torino.
CASE condominî amministra ufficio specializzato. Scrivere cassetta 7000, SPI, Torino.
MILLE metri terreno angolare cintato adatto costruzioni oppure fabbrica c.so Francia paraggi villa Sartirana miglior offer. Telefonare geom. Soave, tel. 84-764, Tesauro 3.
TENUTA 1900 ettari nel Gargano (Foggia) attraversata strada nazionale e consorziale, ferrovia scartamento normale, linea elettrica alta tensione, acquedotto puglese, oliveti, oliveti, novemila ulivi innestati, quindicimila olivastri, bosco, pascolo, trecento ettari seminativi vendesi 100.000 lire ettaro trattabili. Offerte cassetta S, SPI, via Parlamento 9, Roma.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 40 p. p.

IMPORTANTE ditta cerca locali uso magazzino mq. 600 coperti con uso cortile. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
LOCALE industriale 800-1000 mq. cercasi affittare o acquistare. Scrivere cassetta 5197, SPI, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

CERCO alloggio in affitto di 4 camere più servizi. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino.
CERCO camera vuota indipendente pagando buonentrata. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino.
CERCO centrale semicentr. 2-3 vani accessori, buonentrata. Scrivere cassetta 1005, SPI, Torino.
CERCO 2 camere accessori oppure cambio 2 camere accessori S. Paolo con 2 camere possib. Barr. Nizza. Scrivere cassetta 8110, SPI, Torino.
CONIUGI soli professionisti cercano alloggio signor. centrale. Adeguando buonentrata. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino.

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

MONTAGNA Fenestrelle «Tre Re» pensione 1900. Telef. 14. Pullman, diretto.
SPOTORNO, Albergo Esperia, soggiorno delizioso, prezzi modici, buon trattamento. Riduzioni.
SPOTORNO Albergo Liliana, vicino mare, ambiente familiarmente distinto. Prezzi moderati.
VARAZZE. Hotel Eden. Trattamento ottimo. Giardino. Riduzioni 20 agosto-settembre.

10 LEZ. TRAD.-PREST. L. 25 p. p.

CORSI accelerati ondulazioni ferro acqua aria permanenti massaggi manicure, diurni serali. Dante Mario, Vanchiglia 10.
DISEGNATORE eseguisce disegni lucidi a domicilio. Matteoda, Silvio Pellico 20.

11 CAM. MOB. PENS. L. 25 p. p.

OFFRO stabile cerca ammobiliata tranquilla, comoda, non affittacamere, preferib. centro. Tel. 43-271.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

PIANOFORTI riparatore e finisseur abilissimo troverebbe ottima sistemazione presso importante ditta toscana. Scrivere con primarie referenze cassetta 112, SPI, Livorno.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 15 prime 10 parole, L. 40 successive.

AUTISTA 2ª-3ª benzina nafta lunga pratica offresi ditta, privato disposto lunghi viaggi. Ref. tutti pretese. Scriv. Lugilo, Belfiore 11.
CAPO officina espertissimo stampi, stampaggio lastra metalli offresi, accettasi anche consulenza. Scrivere cassetta 1009, SPI, Torino.
GIARDINIERE coniugato ortofrutticoltore offresi. Saracco Mario, Viatosto 54, Asti.
INSUPERABILE tagliatore uomo donna inventore nuovo sistema taglio offresi seria sartoria scuola taglio. Lentini, Rattazzi 1.
RAGIONIERE 40enne completa conoscenza lavoro bancario borsa amministrat. lingue presenta referenze primarie offresi adeguato lavoro concetto disp. recarsi ovunque. Scrivere cassetta 6034, SPI, Torino.
RAGIONIERE 20enne conoscenza inglese francese impiegherebbesi subito comunque. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino.
SIGNORA impiegherebbesi dattilografa, cassiera, commessa. Refer. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino.
SIGNORINA diplomata ragioneria desiderosa impratichirsi ufficio cerca impiego. Scrivere cassetta 1088, SPI, Torino.
SPECIALIZZATO torneria automatica calcolo camme pratico macchine officina desiderando migliorare impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino.
USCIERE fattorino 50enne ottime refer. garanzie miti pretese offresi. Scriv. cassetta 5804, SPI, Torino.
VALENTISSIMO stenografo universitario prat. ricezione giornalistica lavori ufficio dattilografo impiegher. ovunque. Lentini, Rattazzi 1.
20enne libero servizio militare 1º impiego studi liceali occuperebbesi seria Ditta, massime referenze, minima pretese. Scrivere cassetta 1036 SPI Torino.
20enne dattilografa pratica commercio diplomata eventuale cauzione occuperebbesi mezza giornata anche cassiera o commessa miti pretese. Scrivere cassetta 5800, SPI, Torino.
30enne piemontese solo 100.000 cauzione cerca lavoro decoroso ovunque, serietà, massime referenze. Scrivere cassetta 6049, SPI, Torino.

16 PIAZZISTI, RAPP. L. 40 p. p.

CON negozio, automezzo, assumo depositi, rappresentanze. Genova, via Mylfasio 25 R.
IMPORTANTE industria candele saponi da bucato cerca rappresentanti bene organizz. zone Lazio Sardegna Piemonte. Scriv. referenziando casella D 3131, SPI, Napoli.
LABORATORIO artigiano biancherie cerca socio viaggiatore introd. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino.
SERIA Ditta introdotta Puglia e Lucania assumerebbe rappresentanza vendita barbatelle viti. Dettagliare. Floricoltura Ligure-Pugliese, via Crisanzio 5, Bari.

19 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.

BAGNI scaldabagni accessori usati compera Guerra, Bogino 17, Telefono 43-036.
CONFEZIONERETE maglie maglioni sciarpe montagna invernali. Rettilinea 6/70 biguida aghi scorta. Altra 10/50 bellissima. Regoli, Galvani 10.
MACCHINE scrivere calcolatrici acquistiamo pagando massimo. Malteotti 3. Telefono 41-920.
SINGER Zig-Zag, altra industriale, altra famiglia vendo. Regoli, Galvani 10.
VENDESI registratore cassa National elettrico, mogano, adatto farmacia. Eventualmente cambiasi con altra marca. Telefonare 60-274.